

Informarsi

Aumentare il valore della filiera

Il valore di sostenibilità di un prodotto, di un servizio, di un'organizzazione dipende sempre più dal valore di sostenibilità complessivo della filiera. E questo valore dipende, oltre che da quello delle singole imprese, anche dalle loro relazioni.

? di cosa si parla?

Già a partire da queste semplici frasi introduttive si comprende che il tema della **crescita di valore della filiera** è in realtà molto complesso, poiché coinvolge non soltanto i singoli soggetti, ma anche le loro reciproche relazioni: condivisione di obiettivi, di atteggiamenti, di modi di pensare e di fare.

Tutte le imprese, di qualsiasi dimensione e settore merceologico, sono oggi chiamate a dare il proprio contributo per **creare filiere sempre più sostenibili**, e quindi **sempre più di valore**, nella consapevolezza che ciascuno vive inserito in un sistema il quale, per ridurre l'impatto ambientale e per contribuire a un più corretto equilibrio sociale, deve considerare le prestazioni di tutti i soggetti coinvolti.

Per questo è necessario un lavoro collettivo, attraverso cui **individuare alcuni parametri di sostenibilità** utili a classificare le imprese (a monte e a valle) che fanno (o faranno) parte della filiera. Un lavoro che deve però avere come obiettivo quello di pervenire a una **condivisione delle politiche ambientali e anche sociali** tra tutti i partner.

Anche se queste prassi non sono ancora molto diffuse, l'approccio alla gestione sostenibile della catena di fornitura ha compiuto alcuni passi avanti in questi ultimi anni: molte imprese hanno infatti compreso che la sostenibilità della filiera non solo previene rischi reputazionali, ma qualifica positivamente l'effettivo valore del prodotto/servizio proposto al mercato.

👍 quali vantaggi

I vantaggi di un aumento del valore di sostenibilità espresso dalla filiera dipendono fondamentalmente dagli obiettivi che ci si propone di ottenere. Si può ricercare una maggior collaborazione con fornitori e partner, ad esempio per migliorare la qualità di un prodotto in relazione a una maggiore attenzione all'ambiente, oppure per aumentare il rispetto dei diritti dei lavoratori in tutti i segmenti della filiera.

In ogni caso, gli interventi che accrescono il valore della filiera portano a:

- lo sviluppo di una **relazione migliore e più trasparente** con i partner, basata su aspetti non solo strettamente economici;
- l'incremento di un'attenzione alla sostenibilità da parte di tutti i soggetti della filiera, in funzione di **un'immagine più vicina alle esigenze del consumatore**;
- una maggior **condivisione** da parte dei collaboratori e dei dipendenti **degli obiettivi dell'impresa**: il lavoro sulla filiera comprende infatti il coinvolgimento delle singole funzioni aziendali, chiamate a mettere in pratica gli atteggiamenti e le procedure che conducono verso la sostenibilità.



Informarsi



da dove cominciare?

Ecco alcune regole, come sempre da adattare alla realtà in cui si opera, per un primo orientamento.

1. Adottare comportamenti trasparenti. La trasparenza è un elemento premiante anche tra le imprese. La disponibilità a mettere in comune competenze ed elementi di una innovazione sostenibile è il primo passo per favorire la crescita del valore della filiera e della sua competitività. In ogni fase del processo è importante che l'azienda dia la sua disponibilità a condividere difficoltà, perplessità, eventuali errori, successi ottenuti.

2. Creare un gruppo di lavoro. La creazione di un team interaziendale è un altro presupposto di base per la definizione di un piano generale che espliciti obiettivi e procedure collettive, capaci di creare condivisione.

3. Definire un piano di interventi. Il gruppo di lavoro, dopo aver strutturato il piano generale, definirà anche i singoli interventi che consentiranno di tradurlo in pratica. Il percorso potrebbe prevedere seminari di formazione o attività di sostegno: è opportuno definire bene, oltre ai contenuti, anche i tempi in cui questo processo di miglioramento dovrà essere concluso.

4. Dare vita a un codice di comportamento. A percorso concluso, l'impresa potrebbe chiedere a fornitori e partner di sottoscrivere un codice di comportamento condiviso, da comunicare anche ai diversi stakeholder che non fanno parte della filiera.



per approfondire

www.eurogroup.biz

(per consultare esempi di buone pratiche di filiera realizzate da PMI, digitare nel motore di ricerca "La svolta verde delle PMI conquista tutta la filiera" e leggere articolo in due parti di Elio Silva de Il sole 24 Ore)

www.sodalitas.it

(per scaricare l'indagine condotta con GfK Eurisko digitare "filiera sostenibile" nel motore di ricerca)

www.tessilesostenibilita.it

(per consultare il progetto "Filiera del tessile sostenibile" finanziato dal CNR: un esempio articolato per un settore che può dare idee anche ad altri)

www.csрпиemonte.it

(per trovare, tra le altre cose, esempi di buone pratiche)

AlpCoRe è un progetto cofinanziato dall'Unione europea attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, che coinvolge i territori transfrontalieri di Piemonte, Savoia e Alta Savoia.

